

## **Presentata l'indagine sull'imprenditoria straniera nella provincia di Prato Un fenomeno in crescita: sono il 14% le imprese gestite da stranieri**

E' stato un anno record il 2005 per le iscrizioni di imprese gestite da cittadini stranieri nella provincia di Prato, che si è chiuso con un aumento del 17% delle imprese straniere, a fronte di un più modesto 13% del 2004. Nel corso del 2005 poco meno del 40% delle iscrizioni registrate alla Camera di commercio è riconducibile a iniziative promosse da imprenditori provenienti dall'estero. E' quanto emerge dal Rapporto sull'imprenditoria straniera realizzato dalla Camera di Commercio di Prato e presentato questa mattina.

Complessivamente sono 3682 le imprese straniere che operavano nella provincia di Prato al 31 dicembre 2005, di cui 2.414 cinesi, oltre a 504 imprese miste con italiani. "Si tratta di un fenomeno in espansione – commenta Armando Risaliti, componente della giunta camerale, presentando l'indagine – e non solo numerica. Le imprese straniere si stanno infatti strutturando; per questo dobbiamo cercare di integrare maggiormente queste realtà all'interno del nostro sistema economico".

Sono le società di capitali gestite da stranieri a registrare il maggior tasso di crescita (+22,3%) a fronte di una media provinciale (quindi tenendo conto di tutte le imprese) del 5,4%. Italiani e stranieri si stanno però avvicinando, divenendo partner commerciali: su 488 società di capitali straniere, 137 sono condotte congiuntamente da stranieri e italiani. Sta invece calando il gradimento delle imprese cinesi nei confronti dell'artigianato: se nel 2004 il 66% degli iscritti all'albo artigiani erano cinesi, a giugno 2006 siamo scesi al 43%.

Le confezioni restano il settore dove, grazie alla massiccia presenza cinese, gli stranieri sono più presenti (il 94,5% delle imprese nuove iscritte), ma anche nel commercio (45%) e nei trasporti (42%) sta aumentando la presenza degli stranieri. Le costruzioni restano un altro settore nel quale è molto presente la componente straniera: vi opera l'84% delle imprese albanesi, il 39% delle imprese marocchine, il 74% delle imprese rumene e, con un dato sorprendente, il 26% delle imprese pachistane.

L'indagine termina anche facendo una fotografia veloce alla situazione delle iscrizioni al Registro delle Imprese al 30 giugno 2006, confermando la crescita sostenuta delle imprese straniere sul territorio: se nel primo semestre del 2005 si erano iscritte 582 nuove imprese a titolarità straniera, nei primi sei mesi del 2006 sono state 874.

"Complessivamente nel 2005 le imprese che operano sul territorio provinciale sono aumentate dello 0,6%, un dato frutto della crescita positiva del 17% delle imprese straniere ma anche della perdita dell'1,6% delle sole imprese italiane - commenta Risaliti – E' quindi evidente che è fondamentale potenziare il dialogo tra gli attori economici del territorio per mettere a punto strategie di integrazione che permettano una crescita per tutti coloro che operano nel distretto".

n.04 del 12/01/07